

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00133433

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna di Costantinopoli

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

PVCL - Località Contrada Granulare

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione rupestre

LDCN - Denominazione	Cripta degli Evangelisti
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Potenza
LDCS - Specifiche	parete destra
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1536
DTSF - A	1536
DTM - Motivazione cronologia	data
ADT - Altre datazioni	sec. XVII
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Maestro del Polittico di S. Pietro Caveoso
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1536
AUTH - Sigla per citazione	00000996
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito di Simone da Firenze
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	161
MISL - Larghezza	144
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1994/ 1997
RSTE - Ente responsabile	SPSAE
RSTN - Nome operatore	Padula R.

RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2004
RSTE - Ente responsabile	SPSAE
RSTN - Nome operatore	ditta Ocra
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	11 F 42 (+5)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Bambino; committenti. Oggetti: trono. Animali: draghi alati.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	ai lati del viso, sul trono
ISRI - Trascrizione	S. MAR(IA) DE COSTANTINOPOLI 1536

NSC - Notizie storico-critiche

L'immagine di S. Maria di Costantinopoli è tra le più importanti presenti nella cripta degli Evangelisti, non fosse altro per la presenza della data 1536. Ci fornisce, in seguito ad opportuni confronti, importanti informazioni sul suo pittore, identificato da Grelle col Maestro del Polittico di S. Pietro Caveoso (Grelle, 1981, pp. 74-75). Se, per quanto concerne l'uso e la proprietà di questa cripta (Latorre 2003, p. 12, Padula-Motta-Lionetti, 1995, p. 137), poco si può aggiungere rispetto alle altre schede (si veda quale relativa all'Annunciazione), ritengo possa essere approfondita l'analisi dell'ambiente culturale in cui si formò quest'artista che, come detto da Grelle, risente tanto dell'attività di Simone da Firenze, quanto d'influenze veneto-ferraresi, mediate dalla vicina Puglia (Grelle, 1981, p. 75). L'attribuzione di Grelle al Maestro del Polittico sembra essere convincente, così come il rimando, ripreso da Cucciniello, del Polittico ad un gruppo di opere tutte databili al quarto decennio del XVI secolo come il Dossale di Altobello Persio del Duomo di Matera e il Polittico proveniente dalla chiesa delle SS. Lucia ed Agata (MT), ora al Museo Ridola (Grelle, 1981, p. 75 e p. 195; Cucciniello, 2002, p. 294). Tra i confronti possibili per l'immagine della Madonna di Costantinopoli volevo citare l'altorilievo con una Madonna in trono, collocato sul secondo altare della navata destra della chiesa di S. Pietro Barisano ed un frammento rappresentante la Vergine Annunciata, dal volto delicato, ora al deposito della Soprintendenza, ma proveniente sempre da S. Pietro Barisano, opere sempre del secondo quarto del sec. XVI. Volevo, infine, notare come anche per Cucciniello nel ciclo della chiesa degli Evangelisti "la cristallizzazione su modelli desunti dalla parlata centro-italiana di fine secolo si fa più evidente" (Cucciniello, 2002, p. 294), rilevando la stessa studiosa (Cucciniello avanza un'ipotesi interessante e nuova), nei protosanti del Polittico di S. Pietro Caveoso un "riverbero del raffaellismo stentato (...)" del pittore

Girolamo Ramarino da Salerno, pittore di cui, come affermato da Cucciniello (Cucciniello, 2002, p. 295), non abbiamo opere certe, collaboratore a Cava dei Tirreni di Cesare da Sesto, che nel 1517 da Cava giunge a Montescaglioso (Cucciniello, 2002, pp. 294-295). Proprio questo elemento contribuisce a sottolineare la "una natura culturalmente composita" del Polittico di S. Pietro Caveoso (Cucciniello, 2002, p. 294), che ritorna anche negli affreschi della cripta degli Evangelisti, elementi questi già ben individuati da Grelle (Grelle, 1981, pp. 74-75). Come per il S. Eustachio, anche la Madonna con Bambino presenta le figure dei committenti ai suoi piedi, in questo caso si tratta delle donne della famiglia, in abiti borghesi (Padula-Motta-Lionetti, 1995, p. 138).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Matera

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE E 81373
FTAT - Note	prima del restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE F 3574
FTAT - Note	prima del restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE F 3588
FTAT - Note	prima del restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE F 3616
FTAT - Note	particolare dei committenti

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE F 3587
FTAT - Note	prima del restauro

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Chiese rupestri di Matera
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 274-275
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Grelle A.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 74-76, p. 247
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Circolo Culturale La Scaletta. Ppremissa di Michele D'Elia, testi di Cosimo Damiano Fonseca ed altri
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 137-138
BIBI - V., tavv., figg.	V. I, tav. XLVI
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Latorre L.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 76-77
BIBI - V., tavv., figg.	V. I, p. 77
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cucciniello A.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	V. I, pp. 294-295
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Castelluccio G.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: cripta degli Evangelisti /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: E 81373 Le immagini

OSS - Osservazioni

presenti in questa cripta hanno valenza iconica, come spesso succede in ambito rupestre; non si può parlare pertanto né di cicli in quanto le figure sono separate da linee di contorno, distaccandosi anche concettualmente, né d'immagini isolate in quanto, pur avendo una loro autonomia, le immagini vengono dipinte da un unico maestro che realizza l'intero santoriale. Si preferisce pertanto non selezionare nessuno dei campi sopraindicati. Si precisa che per l'espressione "raffaelesimo stentato(..)" Cucciniello cita Tesori d'Avalos, 1994, p. 34; logicamente per la bibliografia si rimanda a Cucciniello, 2002, p. 295.